

N. 128 - ANNO XI - OTTOBRE 1972

Sped. in abb. post. Gr. III/70 - L. 1.000

nautica

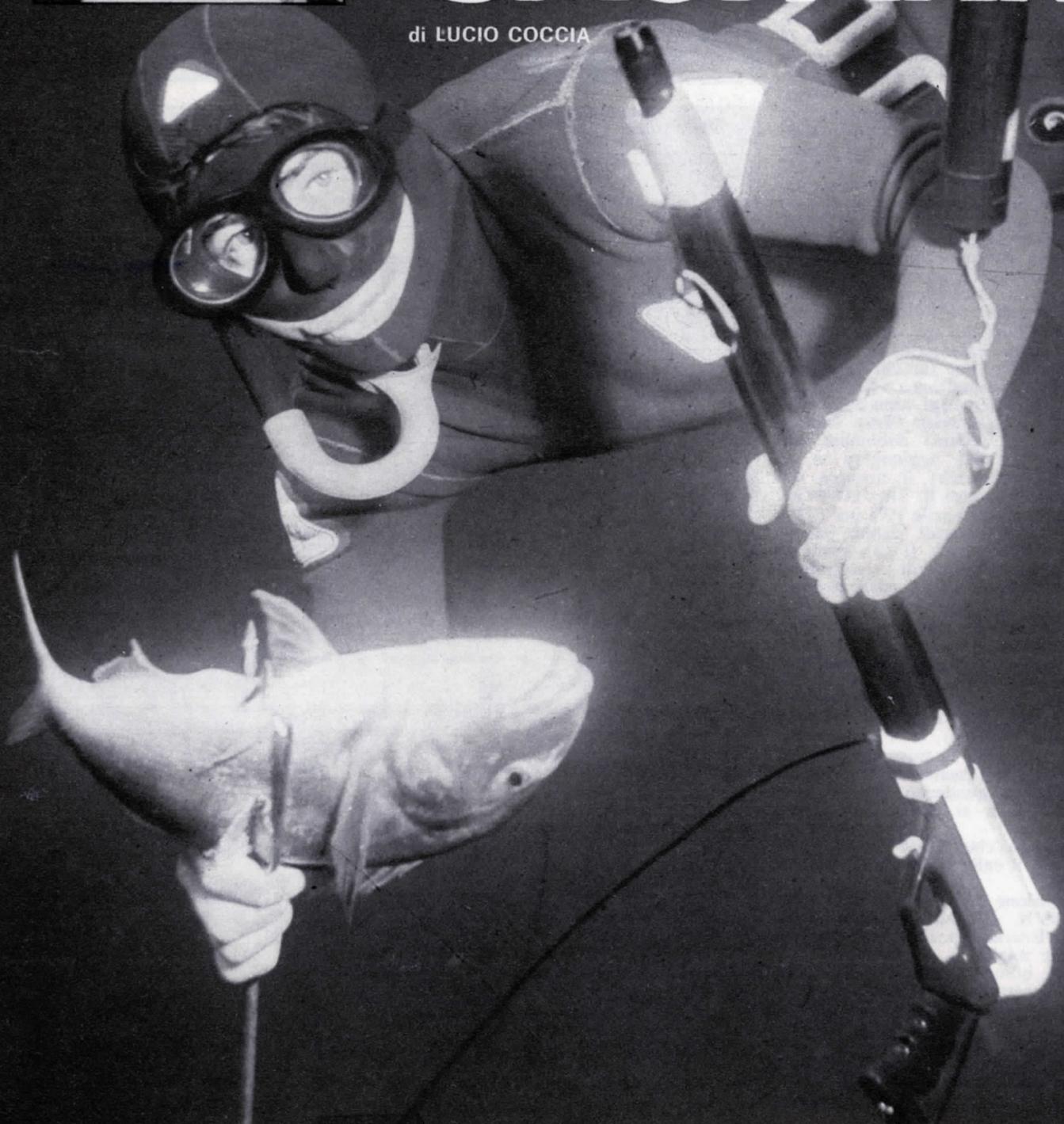
mensile internazionale di navigazione



Campionato italiano
di pesca subacquea 1972

il titolo di **GASPARRI**

di LUCIO COCCIA



Alla fine di luglio, a S. Teresa di Gallura, in Sardegna, si è svolto il campionato italiano di pesca subacquea che ha visto Carlo Gasparri aggiudicarsi il titolo, dopo tre giorni di gara in cui ha dovuto impegnarsi contro avversari molto agguerriti

Sardegna - S. Teresa di Gallura

Il campione elbano Carlo Gasparri ha conquistato nuovamente il titolo di campione italiano di pesca subacquea, dopo una dura lotta durata tre giorni, dal 21 al 23 luglio, in cui si è alternato al comando della clas-



In alto: Massimo Scarpati, il campione uscente, è stato il più valido degli avversari di Gasparri. Sopra: il parco barche al seguito dei concorrenti, che per tre giorni si sono dati battaglia nelle acque sarde.

sifica con il campione uscente: il napoletano Massimo Scarpati.

Nell'ultima giornata poi la palma della vittoria andava al campione toscano. Bisogna dire che questi campionati hanno visto anche altri pericolosi pretendenti, come Donato Gerbino, Arturo Santoro, il triestino Milos Jurinich, il sardo Alberto Pizzoccheri ed il savonese Antonio Toschi.

Eccezionali i carnieri costituiti prevalentemente da pesce bianco (saraghi, orate e ombrine di taglie notevoli), tuttavia non sono mancate anche le cernie: difatti Arturo Santoro si ag-

giudicava il trofeo per la preda più grossa con una cernia di 23 kg.

Passiamo ora alla cronaca delle tre giornate di gara che hanno avuto come cornice la ridente cittadina di S. Teresa di Gallura, già affollata di villeggianti, e lo stupendo mare verde-smeraldo della Sardegna.

L'Associazione Turistica Pro Loco di S. Teresa e la FIPS, si sono adoperate in maniera straordinaria per far riuscire nel migliore dei modi la manifestazione, né d'altra parte i problemi sono mancati: barche che non si presentavano all'appello, orari non rispettati,

atleti che si sono accusati l'un l'altro di scorrettezze, immissione di doppi commissari nelle barche dei concorrenti più bravi e così via.

Condizioni atmosferiche ottime: ma non solo la trasparenza dell'acqua caratterizza il mare di Sardegna, anche il vento è un elemento sempre presente, che ha reso mosso il mare durante tutta la gara.

Nella prima giornata il campo di gara è stato scelto ad Ovest di S. Teresa, cioè da Cala Spinosa alla Baia di Santa Reparata, con fondali varianti dai 15 ai 30 metri.

IL TITOLO A GASPARRI

Inizio un po' lento della manifestazione; poi alle 10 si dava il via alle 27 barche con a bordo i concorrenti, affinché raggiungessero la zona designata.

Alle 11 tutte le imbarcazioni erano sul luogo convenuto ed il prof. Ferraro, direttore di gara, dava il via alle cinque ore di competizione. Subito i concorrenti si sono diretti nelle zone migliori (barcaioli generosi d'informazioni non mancano) e dopo pochi minuti le prime ombrine sono cominciate a cadere sotto i tridenti di Gasparri, Gerbino e Santoro. Massimo Scarpati rimaneva invece due ore a lavorare sopra un cernia arpionata, senza poi riuscire a cavarla fuori dalla tana perdendo così una quantità enorme di tempo prezioso, oltre che la preda.

Man mano che passavano le ore Gasparri accumulava il suo vantaggio, infilzando prede a più non posso (una cernia sui 10 kg. presa all'ultimo minuto gli ha fatto guadagnare punti preziosi); sulla sua scia sono stati in lotta la nuova leva Milos Jurincich e Donato Gerbino.

A sera, dopo la pesatura del pescato, l'ordine di arrivo era il seguente: 1° Gasparri, 2° Jurincich e 3° Gerbino, mentre Scarpati finiva in 8ª posizione.

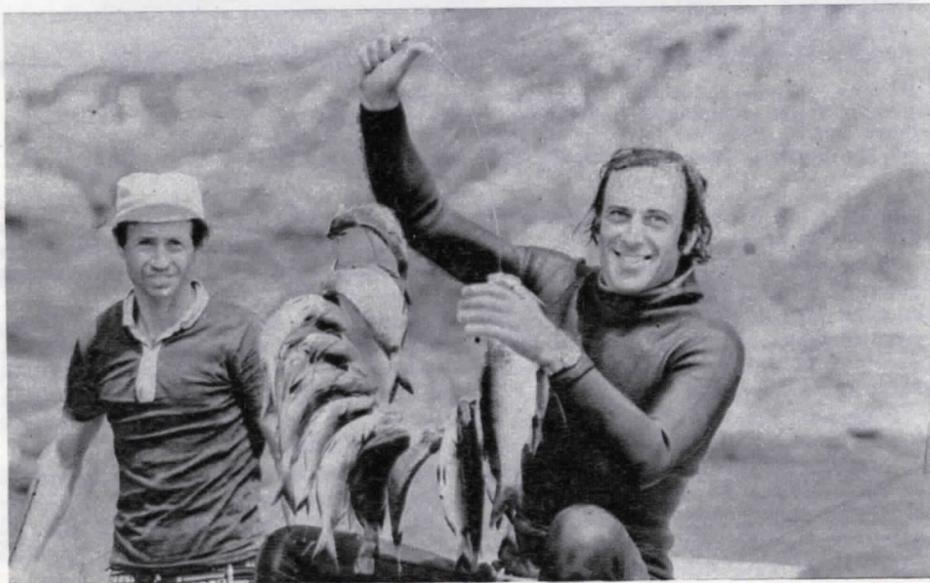
Nella seconda giornata il campo di gara veniva delimitato dal tratto di mare che va tra il Faro di Porto Longone e la Valle dell'Erica.

Un vento di ponente accoglieva col suo soffio possente la flottiglia delle piccole imbarcazioni uscente dal porto; grosse onde costringevano barcaioli e concorrenti a cercare i punti più riparati ed a raggiungere cautamente il campo di gara.

I grossi sconfitti della prima giornata hanno cercato di riguadagnare il terreno perduto, compiendo frequenti



Sopra: il neocampione Carlo Gasparri, che si è aggiudicato il titolo per il 1972 con punti 8, mentre mostra una bella preda e, nella foto della pagina a fianco, i trofei che si è aggiudicato. A sinistra: un bel carniere mostrato da uno dei concorrenti.



e profonde sommozzate; ogni tana veniva scrutata a fondo e difficilmente le prede sfuggivano ai corti ma potenti fucili oleopneumatici.

Un particolare tecnico: molti degli atleti in gara usavano le lunghe pinne per "nuoto pinnato" e sembra che il loro rendimento sia di gran lunga superiore alle normali pinne per immersione.

Al termine delle cinque ore di gara, Massimo Scarpati guadagnava la prima posizione, seguito da Gerbino, Ulivieri, Candela, Jurincich. Gasparri era sesto. Appariva evidente che nonostan-



CLASSIFICA GENERALE

1° - Gasparri Carlo - L.N.I. Portoferraio p. 8 - 2° - Jurincich Milos - Ci.Te.Sub Mares - Trieste p. 17; 3° - Scarpati Massimo - C.S. M. D'Asta - Napoli p. 18; 4° - Pizzoccheri Alberto - G.S. S. Benedetto - Cagliari p. 20; 5° - Toschi Antonio - 4 S.L.T. - Savona p. 23; 6° - Gerbino Donato - Club Giovani Sub - Genova p. 24; 7° - Santoro Arturo - U.S.S. D. Gonzatti - Genova p. 24; 8° - Ulivieri Mauro - Gorgona Club - Pisa p. 28; 9° - Candela G. Carlo - Pesca Sub Casmez - Roma p. 29; 10° - Grosso Salvatore - G.S. S. Benedetto - Cagliari p. 31; 11° - Bellani Raffaele - Ci.Ca.Sub G. Garibaldi - Livorno p. 34; 12° - Donati Franco - Club Subacqueo Chiavari p. 36; 13° - Martinuzzi Claudio - Ci.Ric. A. Ghisleri - Trieste p. 40; 14° - Poggi Claudio - G.S. Muscariello - Milano p. 40; 15° - Orrù Luciano - G.S. S. Benedetto - Cagliari p. 42.

te l'ottimo piazzamento, Massimo Scarpati era tagliato fuori dalla lotta per la conquista del titolo italiano. Difatti guardando la classifica il punteggio risultava essere: Massimo Scarpati 8°+1° posto = 9 punti; Carlo Gasparri 1°+6° posto = 7 punti; anche se Massimo avesse conquistato nella terza giornata nuovamente la prima posizione e Carlo la seconda, il punteggio sarebbe stato a favore di Gasparri per 9 a 10.

In più c'erano avversari come Donato Gerbino (3°+2° posto = 5 punti) e Milos Jurincich (2°+5° posto = 7 punti), che proponevano seriamente la loro candidatura per la conquista del titolo.

Lotta di titani dunque nella terza giornata. Carlo Gasparri ce l'ha messa tutta, non volendo lasciarsi sfuggire la conquista del suo 5° campionato. Campo di gara: tutta la zona adiacente al

promontorio di Capo Testa (a W di S. Teresa), fino a Capo di Monte Russu.

Le barche degli ispettori di gara facevano spola continuamente tra i quattro più pericolosi avversari, per annotare attimo per attimo il pescato dei concorrenti; naturalmente ognuno di essi cercava di minimizzare sia il peso che il numero delle prede, affinché l'avversario non fosse spinto a maggior impegno.

Poi a sera la resa dei conti: tra due ali di folla stipata sulla banchina del porto, i concorrenti sfilavano con il loro carnieri per recarsi alla pesatura. Un mormorio di ammirazione ed un applauso scrosciante segnalavano poi l'arrivo di Carlo Gasparri e del suo carnieri: era già l'avvertimento che il campione toscano s'era conquistato l'alloro di campione italiano per il 1972.

**Testo e foto di
LUCIO COCCIA**